



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**

**Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 7138 DEL 02/07/2024**

**OGGETTO:** PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2 "Sostegno all'efficiamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici (compresa l'edilizia residenziale)". D.G.R. n. 417/2024 - Attivazione interventi a seguito della ricognizione di cui alla D.G.R. n. 1049 del 11.10.2023. Concessione contributo di € 8.831.462,31 a favore degli interventi ricompresi nella graduatoria di merito di cui alla D.D. n. 3179/2024.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

**Visto** il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

**Visto** il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021, che ha stabilito le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**Visto** il Reg. (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021, che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale e

del Fondo di coesione;

**Vista** la Decisione di esecuzione C(2022) 8818 final del 28.11.2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Umbria FESR 2021-2027";

**Visto** che la Giunta regionale con proprio atto n. 1328 del 14.12.2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8818 final del 28.11.2022 sopra richiamata;

**Considerato** che il Comitato di Sorveglianza del PR Umbria FESR 2021-2027 ha approvato, nella seduta del 09/03/2023, i criteri di selezione delle operazioni;

**Tenuto conto** che la Giunta Regionale, con propri atti nn. 563 del 31/05/2023 e 216 del 13/03/2024, ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FESR 2021-2027 per Priorità, per Obiettivi Specifici e Azioni ed, in particolare, il Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti è stato individuato quale Responsabile dell'Azione 2.1.2 "Sostegno all'efficientamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici" per la parte relativa agli enti pubblici;

**Precisato** che l'Azione 2.1.2 sostiene la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici, degli impianti e delle strutture pubbliche e residenziale pubblico al fine di efficientare il sistema edificio-impianti con riduzione dei consumi energetici;

**Atteso** che l'Azione 2.1.2, come risulta dal documento rubricato "Valutazione del PR FESR Umbria 2021 – 2027 della conformità al Principio Do No Significant Harm", è compatibile con il principio DNSH di cui al Regolamento (EU) 2020/852 per tutti gli obiettivi ambientali. Per gli appalti pubblici tale valutazione riconferma, ai fini della piena coerenza con l'obiettivo ambientale "Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti", l'obbligatorietà dell'applicazione dei "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" di cui al DM 23 giugno 2022, n. 256;

**Richiamata** la D.G.R. n. 542 del 01.07.2020 con la quale:

- è stata disposta l'attivazione di un bando pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici a valere sulla programmazione FESR 2014-2020 e sono stati approvati i "Criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici";

- è stato stabilito, relativamente al bando di cui sopra, che, "qualora i criteri di cui al precedente punto siano applicabili alla luce della regolamentazione che sarà emanata per il prossimo settennato FESR (2021-2027), le graduatorie di merito degli interventi risultati ammessi ma non finanziati potranno essere utilizzate, a scorrimento, a valere sulla nuova programmazione comunitaria";

**Vista** la D.D. n. 6493 del 22.07.2020, con la quale, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 542/2020 e sulla base dei criteri generali con gli stessi definiti, è stato approvato il "Bando pubblico per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici";

**Richiamata** la D.D. n. 3144 del 14.04.2021, con la quale è stata approvata la graduatoria del bando di cui alla D.D. n. 6493/2020 e sono stati ammessi a finanziamento n. 59 interventi per un importo ammissibile pari a € 23.490.381,62;

**Considerato** che a tutt'oggi, sulla base delle risorse disponibili e dedicabili a tale finalità, a valere sull'azione 4.2.1. del FESR 2014-2020, con D.D. n. 6058/2021 e n.11830/2021, sono stati finanziati complessivamente n. 9 interventi per complessivi € 4.395.061,81; ne consegue che gli ulteriori interventi, già utilmente collocati in graduatoria, risultano finanziabili ed immediatamente cantierabili;

**Richiamata** la D.G.R. n. 885 del 31.08.2022 con la quale la Giunta regionale, preso atto "dell'attuale fluttuazione, anche giornaliera, dei costi dei prodotti da costruzione e delle difficoltà riscontrate dalle imprese negli approvvigionamenti, con particolare riferimento ai materiali ed ai costi legati all'energia, che sta determinando difficoltà di realizzazione degli investimenti pubblici nei tempi stabiliti dalle relative fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelli di efficientamento energetico", ha riconosciuto agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici ammessi nelle graduatorie di merito delle procedure emanate in attuazione della D.G.R. n. 542/2020 e finanziabili a partire dall'annualità 2023, una maggiorazione del 30% del contributo ammesso a finanziamento, per

l'attualizzazione al prezzario regionale;

**Visto** che con D.D. n. 8931 del 02.09.2022, in attuazione della suddetta D.G.R. n. 885/2022, relativamente agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici di cui alla graduatoria approvata con la D.D. n. 3144/2021, ammessi a finanziamento e non ancora finanziati, è stato rideterminato il contributo ammissibile a finanziamento a seguito del riconoscimento di una maggiorazione pari al 30%;

**Dato atto** che gli interventi finanziabili a scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 3144/2021 possono concorrere per il PR FESR 2021-2027 al raggiungimento del coefficiente clima dell'OP2 "Europa più verde", ricadendo nei settori di intervento nn.044 e 045;

**Precisato**, altresì, che la struttura di supporto all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, con propria nota del 28/09/2023, ha fornito il parere di conformità dei criteri di selezione, approvati dalla D.G.R. n. 542/2020, con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza per il nuovo FESR 2021-2027, nella seduta del 09/03/2023;

**Richiamata** la D.G.R. n. 1049 del 11/10/2023, con la quale, ai fini dell'avvio dell'Azione 2.1.2 "*Sostegno all'efficientamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici*" del PR FESR 2021-2027, per la parte relativa agli enti pubblici, come individuata con D.G.R. n. 563/2023:

- è stato stabilito di avvalersi del parco progetti immediatamente cantierabili, ricompresi nella graduatoria di merito di cui al Bando approvato con D.D. n.6493/2020, rideterminata con D.D. n. 8931/2022 in applicazione della maggiorazione di cui alla D.G.R. n. 885/2022;

- è stato dato atto che i criteri di selezione del citato Bando, approvati dalla D.G.R. n. 542/2020, sono stati valutati, dalla struttura di supporto all'Autorità di Gestione, conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza per il nuovo FESR 2021-2027;

- è stato stabilito, ai fini della rendicontazione degli interventi finanziabili a valere sulla graduatoria di cui trattasi, in applicazione della metodologia combinata delle forme di sovvenzioni di cui all'art. n. 53 del Reg. (UE) 1060/2011, di riconoscere per detti interventi costi indiretti, non soggetti a rendicontazione analitica, nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili;

- è stato precisato che la maggiorazione del 30% di cui alla D.G.R. n. 885/2022, determinata per assicurare la realizzabilità degli interventi selezionati, è da intendersi comprensiva anche dei costi indiretti di cui sopra e che, pertanto, non saranno riconosciuti ulteriori importi in aumento oltre quelli rideterminati con D.D. n. 8931/2022;

- è stato stabilito, in considerazione dell'esigenza di attivare in tempi brevi l'avvio dell'Azione 2.1.2, anche al fine di concorrere al rispetto dei targets intermedi imposti dalla programmazione comunitaria, che la quota di cofinanziamento regionale, quantificata nella misura del 18%, è posta a carico degli enti locali beneficiari;

- è stata avviata, per le finalità di cui sopra, una ricognizione presso gli enti beneficiari volta ad acquisire la conferma dell'interesse a realizzare gli interventi, nonché l'impegno a cofinanziare la quota del 18%, per consentire la ridefinizione della graduatoria attualizzata rispetto alle possibili mutate esigenze. La graduatoria che verrà rideterminata a seguito della ricognizione di cui al presente atto sostituirà integralmente quella di cui alle D.D. nn. 3144/2021 e 8931/2022;

- è stato dato mandato al Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti di attivare tutto quanto necessario a dare piena attuazione a quanto deliberato, ivi compresa l'opportuna informazione ai beneficiari in merito al rispetto dei principi del DNSH e del "Climate proofing";

**Considerato** che con nota prot. n. 243803 del 23/10/2023, così come integrata con nota prot. n. 251444 del 31/10/2023, il Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, ha dato comunicazione ai beneficiari di quanto stabilito con D.G.R. n. 1049/2023 ed ha chiesto agli stessi di voler confermare il proprio interesse a realizzare gli interventi ricompresi nella graduatoria di merito sopracitata, di voler dichiarare l'impegno a cofinanziare la quota del 18% ed a rispettare i principi del DNSH e del Climate proofing, ovvero di voler comunicare l'eventuale rinuncia al finanziamento;

**Richiamata** la D.D. n. 3179 del 21/03/2024 con la quale è stata approvata, sulla base delle risultanze della ricognizione di cui alla D.G.R. n. 1049/2023, la graduatoria di merito aggiornata

degli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, in sostituzione di quella approvata con D.D. n. 3144/2021 e rideterminata con D.D. n. 8931/2022;

**Considerata** la D.G.R. n. 417 del 08/05/2024, con la quale, a seguito della ricognizione effettuata, è stato stabilito di dare attuazione agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici compresi nella citata graduatoria di cui alla D.D. n. 3179/2024, stanziando per la loro attivazione l'importo complessivo di € 8.875.000,00 di cui:

- € 6.875.000,00 quale dotazione finanziaria comunitaria, in coerenza con il budget di Azione approvato con D.G.R. n. 216/2024 e comprensiva del 18% a carico dei beneficiari finali;
- € 2.000.000,00 quale somma iscritta, per l'annualità 2025, al capitolo di spesa n. 09755\_s del bilancio regionale,

**Verificato** che le iscrizioni a bilancio delle risorse FESR sono state perfezionate e che, pertanto, la somma di € 5.637.500,00, al netto della quota del 18% di cui sopra, risulta disponibile a valere sui capitoli di spesa nn. 06659/8025\_S e 06659/8038\_S;

**Richiamata** la nota prot. reg. n. 109625 del 22/05/2024 con la quale è stato comunicato al Comune di Spoleto che il progetto di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport, ricompreso nella graduatoria di merito di cui alla D.D. n. 3144/2021 ed in quella di cui alla D.D. n. 3179/2024, per il quale l'Amministrazione comunale aveva presentato istanza in data 29/10/2020 (rif. prot.: AOO.SPO.29/10/2020.0053174) ed aveva formalmente confermato in data 30/11/2023 (rif. prot.: AOO.SPO.30/11/2023.0074945) il proprio interesse a realizzare l'intervento, non mantiene i requisiti di ammissibilità ai fondi FESR 2021-2027 in quanto non corrisponde a quello acquisito agli atti con prot. reg. n. 94431 del 10/05/2024, ai fini della conferenza dei servizi decisa ex art. 14 L. n. 241/90 e s.m.i., denominato "Qualità dei luoghi per la qualità delle relazioni: rigenerazione urbana da palazzo Collicola all'area dello stadio nel centro storico di Spoleto" PNRR CUP: B33D21002760001. CIG: 9849881AEE." che prevede, tra le opere, la demolizione e ricostruzione del Palazzetto dello sport di cui trattasi;

**Dato atto**, pertanto, che, anche in considerazione dei colloqui informali intercorsi con il Sindaco di Spoleto, occorre procedere all'esclusione dell'intervento di cui sopra revocandolo dalla graduatoria di merito di cui alla D.D. n. 3179/2024;

**Preso atto** che, a fronte delle risorse disponibili ed in considerazione della revoca di cui sopra, risultano finanziabili n. 19 interventi, riportati in Allegato A, per un importo complessivo di €8.831.462,31 (comprensivo del 18% di partecipazione finanziaria a carico del soggetto beneficiario);

**Ritenuto** di poter procedere alla concessione del finanziamento per i suddetti interventi;

**Dato atto** che gli Enti beneficiari, nell'incontro tenutosi in data 17 giugno 2024 presso la sede regionale Palazzo Broletto, sono stati informati dell'ottenimento del finanziamento, degli obblighi cui devono attenersi, delle tempistiche previste nonché dei cronoprogrammi finanziari di riferimento ai fini delle corrette scritture contabili;

**Tenuto conto** che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dal Sistema di Gestione e Controllo della Regione Umbria (PR Umbria) finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la programmazione 2021-2027, utilizzata negli strumenti attuativi regionali, il progetto considerato appartiene alla categoria Opere pubbliche a regia;

**Rilevato**, pertanto, che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento, si procederà all'inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dai seguenti beneficiari documentate da fatture o da altri titoli giustificativi aventi valore probatorio equivalente:

<b>Ente beneficiario</b>	<b>Codice fiscale</b>
Comune di Vallo di Nera	84001550544
Comune di Perugia	00163570542
Comune di Porano	81001570555
Comune di Polino	00178250551
Comune di Montecchio	81001470558
Comune di Bastia Umbra	94004160548

Comune di Orvieto	00052040557
Provincia di Perugia	00443770540
Comune di Acquasparta	80005310554
Comune di Todi	00316740547
Comune di Ferentillo	80001330556
Comune di Assisi	00313820540
Comune di Spello	82001750544
Comune di Umbertide	00316550540
Comune di Valtopina	00470090549

**Visto** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

**Vista** la deliberazione regionale 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico - patrimoniale ed analitica";

**Vista** la deliberazione regionale 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23/12/2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

## Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, dalla graduatoria di merito di cui alla D.D. n. 3179/2024 l'intervento di efficientamento energetico del Palazzetto dello sport del Comune di Spoleto;
2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, relativamente agli interventi ricompresi nella graduatoria di merito di cui alla D.D. n. 3179/2024, agli Enti riportati in Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, il contributo per ciascuno specificato per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici elencati;
3. di dare atto che l'onere complessivo di € 8.831.462,31 trova copertura come dettagliato nell'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, a valere sulle seguenti risorse:
  - quota Stato: risorse iscritte al capitolo di spesa n. 06659/8025\_S annualità 2024 e 2025;
  - quota UE: risorse iscritte al capitolo di spesa n. 06659/8038\_S annualità 2024 e 2025;
  - fondi propri regionali: risorse iscritte al capitolo di spesa n. 09755\_S annualità 2025;
  - quota a carico di risorse proprie degli Enti beneficiari annualità 2024 e 2025;
4. di modificare e sostituire il punto 13.1 dell'Allegato "A" sezione "B" al Bando di cui alla D.D. n. 6493/2020 nel seguente modo:

*"Entro 90 giorni dall'atto regionale di concessione del contributo di cui al precedente punto 11.7 i soggetti beneficiari trasmettono al Servizio regionale competente:*

- *Codice Unico di Progetto (CUP);*
- *copia del progetto esecutivo;*
- *atto di approvazione del progetto esecutivo, contenente il quadro economico di spesa dell'intervento e la relativa copertura finanziaria."*

5. di stabilire che, contestualmente alla trasmissione della documentazione di cui all'art. 13.1 dell'Allegato "A" sezione "B" al Bando, così come modificato al precedente punto 3, i soggetti beneficiari devono trasmettere al Servizio regionale competente:
  - a) la dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi previsti dalla programmazione comunitaria 2021-2027, secondo il modello riportato in Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - b) la dichiarazione di conformità al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, secondo il modello riportato in Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - c) la dichiarazione relativa al "Climate proofing", di cui all' Allegato 3, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - d) un documento/atto/estratto da cui si evinca l'iscrizione separata a bilancio della quota di partecipazione finanziaria del 18% a carico del beneficiario. Tale iscrizione dovrà riportare una dicitura che contenga almeno i seguenti elementi *"PR FESR 2021-2027 – Azione 2.1.2 – Edificio (oggetto del finanziamento) – codice CUP – quota comunale/provinciale 18%";*
6. di demandare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa, come sopra specificato, previa acquisizione da parte dei soggetti beneficiari della documentazione di cui ai precedenti punti 4 e 5, necessaria ai fini della conferma dell'importo concedibile, che comunque non potrà essere superiore a quello concesso con il presente atto;
7. di precisare che dalla data di adozione del presente atto partono i termini per l'attuazione degli interventi previsti dal paragrafo 13 dell'Allegato "A" sezione "B" del Bando, come modificati con il presente atto;
8. di trasmettere il presente atto agli Enti beneficiari;
9. di dichiarare che gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 comma 1 sono stati assolti con la pubblicazione del bando pubblico di cui alla D.D. n. 6493/2020;
10. di dichiarare che gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 comma 2 sono assolti con la pubblicazione del presente atto.
11. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 02/07/2024

L'Istruttore

- Stefania Brufani

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 02/07/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
Maria Ruggiero  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 02/07/2024

Il Dirigente  
- Andrea Monsignorini  
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

## PR FESR 2021-2027

## Azione 2.1.2 "Sostegno all'efficiamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici (compresa l'edilizia residenziale)"

## INTERVENTI FINANZIATI

	Ente beneficiario	Denominazione edificio	Contributo	di cui			fondi regionali 2025
				fondi FESR 2021-2027			
				quota UE 40%	quota Stato 42%	quota beneficiario 18%	
1	Comune di Vallo di Nera	Plesso scolastico Loc. Borbonea	€ 226.434,04	70.162,66 €	73.670,79 €	31.573,20 €	51.027,39 €
2	Comune di Perugia	Pala Pellini	€ 1.234.039,95	382.378,58 €	401.497,50 €	172.070,36 €	278.093,51 €
3	Comune di Porano	Palazzetto dello Sport	€ 866.057,65	268.355,89 €	281.773,69 €	120.760,15 €	195.167,92 €
4	Comune di Polino	Municipio	€ 229.816,21	71.210,66 €	74.771,18 €	32.044,80 €	51.789,57 €
5	Comune di Montecchio	Municipio	€ 247.542,52	76.703,32 €	80.538,48 €	34.516,49 €	55.784,23 €
6	Comune di Bastia Umbra	Scuola Primaria di Ospedalicchio	€ 412.745,32	127.892,92 €	134.287,56 €	57.551,81 €	93.013,03 €
7	Comune di Orvieto	Palestra Scuola Media	€ 559.000,00	173.211,27 €	181.871,83 €	77.945,07 €	125.971,83 €
8	Provincia Perugia	Palasport Città della Pieve	€ 252.220,37	78.152,79 €	82.060,43 €	35.168,76 €	56.838,39 €
9	Comune di Acquasparta	Scuola Dante Alighieri	€ 326.339,18	101.119,19 €	106.175,14 €	45.503,63 €	73.541,22 €
10	Comune di Todi	Scuola elementare e media Pantalla	€ 412.234,88	127.734,75 €	134.121,49 €	57.480,64 €	92.898,00 €
11	Comune di Ferentillo	Ostello	€ 243.132,29	75.336,77 €	79.103,60 €	33.901,54 €	54.790,38 €
12	Comune di Assisi	Scuola Primaria Giovanni XXIII	€ 820.496,35	254.238,31 €	266.950,21 €	114.407,24 €	184.900,59 €
13	Comune di Perugia	Asilo nido Grillo Parlante	€ 370.104,27	114.680,20 €	120.414,20 €	51.606,09 €	83.403,78 €
14	Comune di Umbertide	Scuola primaria Garibaldi	€ 1.059.476,95	328.288,64 €	344.703,06 €	147.729,88 €	238.755,37 €
15	Comune di Perugia	Scuola Le Margherite P.S.Giovanni	€ 301.683,21	93.479,30 €	98.153,27 €	42.065,69 €	67.984,95 €
16	Comune di Spello	Scuola elementare Vitale Rosi	€ 222.763,36	69.025,27 €	72.476,53 €	31.061,37 €	50.200,19 €
17	Comune di Valtopina	Palazzo comunale	€ 402.108,49	124.597,00 €	130.826,84 €	56.068,65 €	90.616,00 €
18	Comune di Bastia Umbra	Scuola primaria "E. Giuliani" Costano	€ 239.786,09	74.299,92 €	78.014,90 €	33.434,96 €	54.036,30 €
19	Comune di Perugia	Asilo nido "Flauto Magico" S. Lucia	€ 405.481,18	125.642,06 €	131.924,15 €	56.538,93 €	91.376,04 €
			<b>€ 8.831.462,31</b>	<b>€ 2.736.509,47</b>	<b>€ 2.873.334,86</b>	<b>€ 1.231.429,25</b>	<b>€ 1.990.188,69</b>

## PR FESR 2021-2027

## Azione 2.1.2 "Sostegno all'efficiamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici (compresa l'edilizia residenziale)"

## CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

	Ente beneficiario	Denominazione edificio	Contributo	2024			2025			
				cap. 6659/8038_s quota UE	cap. 6659/8025_s quota Stato	quota 18% Ente	cap. 6659/8038_s quota UE	cap. 6659/8025_s quota Stato	cap. 9755_s risorse proprie RU	quota 18% Ente
1	Comune di Vallo di Nera	Plesso scolastico Loc. Borbonea	€ 226.434,04	45.286,81 €	47.551,15 €	20.379,06 €	24.875,85 €	26.119,64 €	51.027,39 €	11.194,13 €
2	Comune di Perugia	Pala Pellini	€ 1.234.039,95	246.807,99 €	259.148,39 €	111.063,60 €	135.570,59 €	142.349,12 €	278.093,51 €	61.006,76 €
3	Comune di Porano	Palazzetto dello Sport	€ 866.057,65	173.211,53 €	181.872,11 €	77.945,19 €	95.144,36 €	99.901,58 €	195.167,92 €	42.814,96 €
4	Comune di Polino	Municipio	€ 229.816,21	45.963,24 €	48.261,40 €	20.683,46 €	25.247,41 €	26.509,79 €	51.789,57 €	11.361,34 €
5	Comune di Montecchio	Municipio	€ 247.542,52	49.508,50 €	51.983,93 €	22.278,83 €	27.194,81 €	28.554,55 €	55.784,23 €	12.237,67 €
6	Comune di Bastia Umbra	Scuola Primaria di Ospedalicchio	€ 412.745,32	82.549,06 €	86.676,52 €	37.147,08 €	45.343,85 €	47.611,04 €	93.013,03 €	20.404,73 €
7	Comune di Orvieto	Palestra Scuola Media	€ 559.000,00	111.800,00 €	117.390,00 €	50.310,00 €	61.411,27 €	64.481,83 €	125.971,83 €	27.635,07 €
8	Provincia Perugia	Palasport Città della Pieve	€ 252.220,37	50.444,07 €	52.966,28 €	22.699,83 €	27.708,72 €	29.094,15 €	56.838,39 €	12.468,92 €
9	Comune di Acquasparta	Scuola Dante Alighieri	€ 326.339,18	65.267,84 €	68.531,23 €	29.370,53 €	35.851,35 €	37.643,91 €	73.541,22 €	16.133,11 €
10	Comune di Todi	Scuola elementare e media Pantalla	€ 412.234,88	82.446,98 €	86.569,32 €	37.101,14 €	45.287,78 €	47.552,16 €	92.898,00 €	20.379,50 €
11	Comune di Ferentillo	Ostello	€ 243.132,29	48.626,46 €	51.057,78 €	21.881,91 €	26.710,31 €	28.045,82 €	54.790,38 €	12.019,64 €
12	Comune di Assisi	Scuola Primaria Giovanni XXIII	€ 820.496,35	164.099,27 €	172.304,23 €	73.844,67 €	90.139,04 €	94.645,99 €	184.900,59 €	40.562,57 €
13	Comune di Perugia	Asilo nido Grillo Parlante	€ 370.104,27	74.020,85 €	77.721,90 €	33.309,38 €	40.659,34 €	42.692,31 €	83.403,78 €	18.296,70 €
14	Comune di Umbertide	Scuola primaria Garibaldi	€ 1.059.476,95	211.895,39 €	222.490,16 €	95.352,93 €	116.393,24 €	122.212,90 €	238.755,37 €	52.376,96 €
15	Comune di Perugia	Scuola Le Margherite P.S.Giovanni	€ 301.683,21	60.336,64 €	63.353,47 €	27.151,49 €	33.142,66 €	34.799,80 €	67.984,95 €	14.914,20 €
16	Comune di Spello	Scuola elementare Vitale Rosi	€ 222.763,36	44.552,67 €	46.780,31 €	20.048,70 €	24.472,59 €	25.696,22 €	50.200,19 €	11.012,67 €
17	Comune di Valtopina	Palazzo comunale	€ 402.108,49	80.421,70 €	84.442,78 €	36.189,76 €	44.175,30 €	46.384,06 €	90.616,00 €	19.878,88 €
18	Comune di Bastia Umbra	Scuola primaria "E. Giuliani" Costano	€ 239.786,09	47.957,22 €	50.355,08 €	21.580,75 €	26.342,70 €	27.659,83 €	54.036,30 €	11.854,21 €
19	Comune di Perugia	Asilo nido "Flauto Magico" S. Lucia	€ 405.481,18	81.096,24 €	85.151,05 €	36.493,31 €	44.545,82 €	46.773,11 €	91.376,04 €	20.045,62 €
			<b>€ 8.831.462,31</b>	<b>1.766.292,46 €</b>	<b>1.854.607,09 €</b>	<b>794.831,61 €</b>	<b>970.216,99 €</b>	<b>1.018.727,84 €</b>	<b>1.990.188,69 €</b>	<b>436.597,64 €</b>



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

## **Allegato 1**

**Modello di dichiarazione di impegno  
al rispetto degli obblighi**

## MODELLO DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ (legale rappresentante/RUP) \_\_\_\_\_ dell'ente \_\_\_\_\_ relativamente al progetto esecutivo relativo all'efficientamento energetico dell'edificio denominato \_\_\_\_\_, sito in \_\_\_\_\_, di proprietà del/della \_\_\_\_\_ (Comune /Provincia) \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, consapevole della responsabilità amministrative, civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

### SI IMPEGNA

- a) a provvedere a **coprire con risorse proprie la quota del 18% dell'importo del contributo** concesso all'intervento;
- b) a rispettare le scadenze temporali previste dal Bando;
- c) a rispettare, per tutti gli affidamenti, le disposizioni previste dal Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023), seguendo procedure di evidenza pubblica ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e parità di trattamento;
- d) qualora si verificano situazioni che non consentano la realizzazione degli interventi nei tempi imposti o che comportino la rinuncia al contributo, a darne immediata e tempestiva comunicazione al Servizio mediante PEC indirizzata a [direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it) e, in caso di rinuncia, laddove siano già state erogate quote del contributo, a restituire le somme ricevute;
- e) a rispettare le procedure di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento e di rendicontazione della spesa sostenuta, in coerenza con quanto disposto dall'art. 42 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- f) ad adottare un sistema di **contabilità separata** ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato alle attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni; in particolare negli atti contabili dovranno essere autonomamente distinte le spese relative a interventi ammessi a contributo da eventuali altri costi non ammissibili, con conseguente emissione di distinti titoli di spesa e pagamenti;
- g) ad assicurare una raccolta adeguata delle informazioni, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, agli audit e alla valutazione dell'operazione finanziata;
- h) a rispettare le norme dell'Unione europea, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);

- i) ad accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'utilizzo dei contributi erogati e fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
- j) a conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e a metterla a disposizione in caso di controllo;
- k) a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità, laddove pertinente;
- l) a ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
- m) a provvedere affinché i beni per i quali è stato concesso il contributo non siano alienati, ceduti o distratti per almeno cinque anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, né venga modificata la destinazione d'uso rispetto a quella indicata al momento di richiesta di contributo;
- n) **a rispettare gli obblighi relativi alle azioni di informazione e pubblicità sulla base di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 47 e art. 50, comma 1, e dall'Allegato IX, consapevole che, in caso di mancato rispetto del disposto normativo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.** In particolare i beneficiari dovranno:
- utilizzare l'emblema dell'Unione, in conformità all'Allegato IX, nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
  - pubblicare sul proprio sito web, ove questo esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - apporre sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
  - esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

\_\_\_\_\_ *li* \_\_\_\_\_

In fede

Firma



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

## **Allegato 2**

**Modello di dichiarazione di conformità al DNSH**

## MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AL DNSH

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ (legale rappresentante/RUP) \_\_\_\_\_ dell'ente \_\_\_\_\_ relativamente al progetto esecutivo relativo all' efficientamento energetico dell'edificio denominato \_\_\_\_\_: \_\_\_\_\_, sito in \_\_\_\_\_, di proprietà del/della \_\_\_\_\_ (Comune/Provincia) \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, consapevole della responsabilità amministrative, civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

### DICHIARA

che il progetto è stato redatto nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH), a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

In particolare il progetto:

- prevede che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in cantiere sarà avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altri tipi di recupero di materiale;
- è coerente con i Criteria ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi di cui al Decreto 23 giugno 2022.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

In fede

Firma

## Appendice

### Il principio del “Do No Significant Harm” (DNSH)

Il principio del "non arrecare un danno significativo" è uno dei principi fondamentali della Politica di Coesione 2021-2027, con la finalità di assicurare ai fondi attività e investimenti quanto più conformi e rispettosi degli standard in materia di clima e ambiente dettati dall'Unione Europea, prevedendo il minimo impatto ambientale ai sensi dell'art.17 del Regolamento (UE) 2020/825 (Reg. Tassonomia).

Per il rispetto del principio del DNSH, quindi, ciascuna misura del Programma è sottoposta a una verifica di conformità utile a escludere un danno significativo agli obiettivi ambientali di seguito richiamati:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra;
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se arreca un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, a incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Nel documento “*Valutazione del PR FESR Umbria 2021-2027 della conformità al Principio Do No Significant Harm*” viene riportata la valutazione di conformità del principio DNSH per le azioni previste dal PR FESR 2021-2027 Umbria. Questa valutazione si basa sull'analisi di potenziali effetti prodotti dalle tipologie d'azione del PR rispetto agli obiettivi ambientali definiti nell'art. 17 del Regolamento Tassonomia seguendo l'approccio metodologico individuato negli Orientamenti tecnici CE e utilizzato dal PNRR “ItaliaDomani”, valorizzando le evidenze valutative del Rapporto Ambientale sul PR FESR Umbria.

Ai fini del rispetto del principio del DNSH, l'Azione 2.1.2 del PR FESR 2021 – 2027 è stata sottoposta ad una verifica di conformità utile ad escludere un danno significativo agli obiettivi ambientali, quali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;

- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Sulla base degli esiti della “Valutazione del PR FESR Umbria 2021 – 2027 della conformità al Principio Do No Significant Harm”, l’Azione 2.1.2 risulta compatibile con il principio DNSH per tutti gli obiettivi ambientali.

Per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, trattandosi di appalti pubblici, il rispetto della prescrizione DNSH è garantito dall’applicazione dei Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi di cui al Decreto 23 giugno 2022; a tal fine si ricorda il rispetto, laddove pertinente, delle prescrizioni di cui all’art. 57 comma 2 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale)<sup>1</sup> del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici.

In particolare:

- al fine di rispettare l’obiettivo dell’*economia circolare* e quindi minimizzare i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento e/o incenerimento, dovranno essere adottate misure volte a massimizzare le operazioni di recupero. Almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi<sup>2</sup> prodotti nel cantiere deve essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell’UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Tale criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla *Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2)* previsto dai Criteri ambientali minimi. Inoltre, bisognerà prestare particolare attenzione anche all’applicazione dei requisiti dei Criteri ambientali minimi relativi al *Disassemblaggio e fine vita (2.4.14)*;
- relativamente all’obiettivo *prevenzione e riduzione dell’inquinamento*, si ricorda il rispetto dei criteri *Prestazioni ambientali del cantiere (2.6.1)* e *Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione (2.5)* descritti all’interno dei Criteri ambientali minimi.
- riguardo all’obiettivo *protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi*, si cita il rispetto dei Criteri ambientali minimi relativi ai *prodotti legnosi (2.5.6)*, ovvero: per il legno vergine possesso della certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento; per tutti gli altri prodotti in legno possesso delle schede tecniche del materiale impiegato (legno riciclato/riutilizzato).

---

<sup>1</sup> Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l’inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell’appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all’acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall’articolo 130. Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l’applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’articolo 108, commi 4 e 5. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

<sup>2</sup> Ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell’elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE.



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

## **Allegato 3**

**Modello di dichiarazione “Climate proofing”**

## MODELLO DI DICHIARAZIONE RELATIVA AL "CLIMATE PROOFING"

### VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA - FASE DI SCREENING

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ (legale rappresentante/RUP) \_\_\_\_\_ dell'ente \_\_\_\_\_

relativamente al progetto esecutivo relativo all'efficientamento energetico dell'edificio denominato \_\_\_\_\_, sito in \_\_\_\_\_, di proprietà del/della \_\_\_\_\_ (Comune/Provincia) \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_,

consapevole della responsabilità amministrative, civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

coerentemente con quanto stabilito all'Allegato "*Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento*" degli "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027*", emanati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in riferimento al settore di intervento denominato "*Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno*",

### DICHIARA CHE

Caso 1

NON risulta necessaria la verifica della resilienza climatica, in quanto il progetto NON si configura quale "*ristrutturazione importante*", ovvero che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.

OPPURE

Caso 2

risulta necessaria la verifica della resilienza climatica, in quanto il progetto si configura quale "*ristrutturazione importante*", ovvero interessa almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.

Nel caso 2, è stata condotta la fase di screening della verifica della resilienza climatica, in ottemperanza alle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 e 4 degli "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027*" ed al paragrafo 3.3 "*Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica)*" di

cui alla Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01 *“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”*.

In particolare, effettuata l'analisi di vulnerabilità, sulla base della combinazione tra la tipologia del progetto (sensibilità) e del territorio in cui esso ricade (esposizione), si dichiara che:

- tutti gli ambiti di rischio pertinente al progetto hanno una classe di **rischio basso** e, pertanto, non è necessario effettuare la fase di analisi dettagliata della verifica della resilienza climatica.
- almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di **rischio medio, alto o estremo** e, pertanto, è necessario effettuare la fase di analisi dettagliata della verifica della resilienza climatica.

\_\_\_\_\_ *li* \_\_\_\_\_

In fede

Firma

**NOTA BENE**

**Compilare la seguente dichiarazione solo nel caso in cui si sia dichiarato che è necessario effettuare un'analisi dettagliata.**

**MODELLO DI DICHIARAZIONE RELATIVA AL "CLIMATE PROOFING"**

**VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA - FASE DI ANALISI DETTAGLIATA**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ legale rappresentante/RUP \_\_\_\_\_ dell'ente \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_,

consapevole della responsabilità amministrative, civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

relativamente al progetto esecutivo relativo all' efficientamento energetico dell'edificio denominato \_\_\_\_\_, sito in \_\_\_\_\_, di proprietà del/della \_\_\_\_\_(Comune/Provincia \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_,

**DICHIARA CHE**

la documentazione progettuale comprende una valutazione dell'intervento in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

In fede

Firma

## Appendice

### Immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing)

Il Regolamento (UE) 2021/1060, all'art. 73 punto 2 lett. j), assegna alle Autorità di Gestione, nell'ambito della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento relativamente alla Programmazione 2021 - 2027, il compito di garantire l'"immunizzazione dagli effetti del clima" degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. Con tale espressione, come definito dallo stesso Regolamento, all'art. 2, par. 42, si intende "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".

A tal fine la Commissione europea, con la Comunicazione (2021/C 373/01), ha fornito gli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027", che costituiscono la metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali.

A livello nazionale, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito propri "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", che richiamano la metodologia proposta dalla Commissione europea negli Orientamenti tecnici, delimitano l'ambito di applicazione di tale requisito ed indicano gli strumenti da utilizzare per l'analisi della vulnerabilità climatica.

Il processo della verifica climatica (anche definita "resa a prova di clima") dei progetti da ammettere al finanziamento è suddiviso in due "pilastri" di analisi, quali:

- **neutralità climatica/mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- **resilienza climatica/adattamento ai cambiamenti climatici.**

Ciascun "pilastro" è, a sua volta, caratterizzato da due fasi successive (*screening* ed *analisi dettagliata*); la necessità di procedere o meno ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di screening.

Come indicato all'Allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento" al citato documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", per il settore di intervento denominato "Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno", in cui ricadono gli interventi finanziati con il presente atto:

- la **verifica della neutralità climatica/mitigazione** dei cambiamenti climatici **non è obbligatoria**;
- relativamente alla **verifica della resilienza climatica/adattamento** ai cambiamenti climatici, essa è necessaria **solo se** il progetto prevede una **ristrutturazione importante** dell'edificio. In tal caso si deve effettuare la fase di screening; la successiva fase di analisi dettagliata, invece, deve essere condotta unicamente se lo screening identifica una vulnerabilità medio-alta.

Si precisa che per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel DM 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici, è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

Pertanto, nel caso di ristrutturazioni importanti, vista la necessità di effettuare almeno la fase di screening della verifica della resilienza climatica dell'edificio finanziato agli impatti<sup>1</sup> dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita, si rimanda alle indicazioni di cui al paragrafo 2.2 degli *“Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”*.

La fase di screening relativa alla resilienza climatica è composta da:

- a) un'analisi della **sensibilità**, per individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua localizzazione;
- b) un'analisi dell'**esposizione** attuale e futura, per determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione alla localizzazione prevista per il progetto, sulla base della situazione attuale e di quella prevista in futuro, indipendentemente dalla tipologia di progetto;
- c) una combinazione delle due suddette analisi, per arrivare alla valutazione della **vulnerabilità** dell'investimento ai cambiamenti climatici.

Se tutte le vulnerabilità stimate a valle della valutazione sono classificate come basse o insignificanti, l'analisi si conclude con la fase di screening e l'edificio può essere valutato come resiliente; diversamente, se si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto ad alcuni dei pericoli climatici analizzati, è richiesta un'analisi dettagliata del rischio per ciascuno di essi. Essa comprende:

- a) un'analisi del grado di **probabilità** che i pericoli climatici individuati come rilevanti si verifichino entro un lasso di tempo adeguato all'analisi, ad esempio prendendo come riferimento la vita nominale dell'infrastruttura;
- b) un'analisi dell'**impatto** per determinare le conseguenze derivanti dal verificarsi del pericolo climatico individuato;
- c) una combinazione dei fattori probabilità ed impatto per stimare l'entità di ciascun rischio potenziale legato ai pericoli climatici e quindi sviluppare un quadro dei **rischi** legati al cambiamento climatico.

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure di adattamento mirate a ridurre il rischio climatico ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa (comprese le fasi di monitoraggio e manutenzione), allo scopo di migliorarne la resilienza al cambiamento climatico.

Per approfondimenti di dettaglio, utili alla redazione dell'eventuale analisi dettagliata della resilienza climatica, si rimanda al paragrafo 4 *“Strumenti per l'analisi della vulnerabilità degli interventi”* degli *“Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”*<sup>2</sup> adottati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione ed all'approccio di cui al paragrafo 3.3 *“Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica)”* di cui alla Comunicazione della Commissione 2021/C 373/01 *“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”*<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Costituiti sia da *eventi estremi* come nubifragi, inondazioni, frane, siccità, ondate di calore e di freddo, incendi, tempeste e mareggiate, che da *eventi cronici* come il previsto innalzamento del livello del mare e le variazioni delle precipitazioni medie, dell'umidità del suolo e dell'aria, ecc.

<sup>2</sup> Disponibile al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>.

<sup>3</sup> Disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ%3AC%3A2021%3A373%3AFULL>.

Al fine di supportare la valutazione della vulnerabilità e del rischio ai cambiamenti climatici è possibile far riferimento al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)<sup>4</sup> e/o al Rapporto “Analisi del rischio. I cambiamenti climatici in Italia”<sup>5</sup> elaborato dalla Fondazione Centro Euro – Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC).

---

<sup>4</sup> Approvato dal Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto n. 434 del 21 dicembre 2023.

<sup>5</sup> Disponibile al link <https://www.cmcc.it/it/analisi-del-rischio-i-cambiamenti-climatici-in-italia>.